



Regione Umbria

Giunta Regionale

Al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
c.a. Responsabile del procedimento
Ing. Antonio Venditti
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.
Direzione Centro Sud
Viale Egidio Galbani, 70
06156 Roma
PEC: aot-napoli@pec.terna.it

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura,
Beni Culturali e Spettacolo

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 20. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assogettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta - Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle - San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (Posizione n. EL - 314)". Da realizzarsi nel Comune di Terni, Provincia di Terni (ID_VIP: 3242). Soggetto Proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A.
Rif. UPRI/AUT/EL-314

Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e
sostenibilità ambientale

Dirigente

Ing. Francesco Cicchella

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. +39.075.5042660
FAX +39.075.5042732

fcicchella@regione.umbria.it

Trasmissione D.D. n.3366 del 29.04.2016.

Con riferimento all'oggetto ed in ottemperanza a quanto disposto al punto 2., lettera a) della Determinazione Dirigenziale n.3366 del 29.04.2016, si trasmette copia conforme della D.D. n. 3366/2016 unitamente a copia dei pareri e delle valutazioni/osservazioni acquisiti.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesco Cicchella



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3366 DEL 29/04/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 20. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta - Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle - San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (Posizione n. EL - 314)". Da realizzarsi nel Comune di Terni, Provincia di Terni. (ID_VIP: 3242) Soggetto Proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A. Rif. UPRI/AUT/EL-314

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

Vista la nota della Soc. Terna Rete Italia S.p.a. prot. n. TRISPACS7P20150001739 del 14.12.2015 (in atti con prot. n. 0222132 del 18.12.2015) con la quale veniva depositata presso il Servizio regionale Valutazioni Ambientali, copia del Progetto Preliminare e dello Studio Preliminare Ambientale inerente il progetto in epigrafe, ai fini della pubblica consultazione, ai

sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Vista la nota prot. TRISPACS7P201500001738 del 14.12.2015 (in atti con prot. n. 226525 del 28.12.2015), con la quale la Terna Rete Italia S.p.a. ha presentato anche al Servizio Valutazioni Ambientali istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

Preso atto della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. DVA-2015 - 0032636 del 30/12/2015 (in atti con PEC n.0001248-2016 del 08/01/2016), con la quale veniva comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative di competenza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e pertanto veniva notificata la procedibilità dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ed il nominativo del Responsabile del Procedimento. Con la stessa nota veniva richiesto alla Regione Umbria di comunicare le proprie determinazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tenuto conto che l'intervento in progetto è assoggettato a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Statale, in quanto compreso nella tipologia di cui all'Allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto 4-ter) denominata *"Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20"*.

Considerato che la Regione Umbria deve rimettere al MATTM il parere ambientale di competenza nei termini stabiliti dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Preso atto che nei 45 giorni previsti dalla normativa vigente, non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Atteso che:

- il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota PEC n. 28803 del 11/02/2016, procedeva ad avviare l'istruttoria regionale finalizzata all'espressione del parere di competenza, ai sensi del quadro normativo di riferimento in oggetto richiamato.
- A seguito della richiesta di cui sopra pervenivano i seguenti pareri e valutazioni da parte dei Soggetti e degli Enti locali territoriali coinvolti:
 - Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, in atti con PEC n. 32035 del 16/02/2016 (1/1), parere favorevole con prescrizioni.
 - Servizio regionale e Tutela del Paesaggio, Geografia e Territorio, in atti con PEC n. 41099 del 25/02/2016 (2/1), parere favorevole senza prescrizioni.
 - Comune di Terni, in atti con PEC n. 49547 del 07/03/2016 (3/1), parere favorevole con prescrizioni.
 - Provincia di Terni, in atti con PEC n. 49530 del 07/03/2016 (4/1), parere favorevole con prescrizioni.
 - ARPA Umbria in atti con PEC n. 49688 del 07/03/2016 (5/1), parere favorevole con prescrizioni.

Tenuto conto che dagli esiti dell'istruttoria regionale, è emersa una valutazione complessivamente favorevole del progetto in argomento, subordinatamente al rispetto di alcune specifiche prescrizioni.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di esprimere** per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., un parere ambientale favorevole sul progetto di: *"Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta - Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle - San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (Posizione n. EL - 314)"*, da realizzarsi nel Comune di Terni, Provincia di Terni, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

ANTE-OPERAM

Fase precedente alla progettazione definitiva/esecutiva

Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi

- 1.1** Nelle aree con destinazione *“Corridoi vegetali”* è necessario valutare le migliori soluzioni progettuali al fine di preservare la continuità delle vegetazione e delle essenze arboree nonché le eventuali essenze arboree tutelate interessate dall'opera.

Fase di progettazione definitiva/esecutiva

Suolo e sottosuolo

- 1.2** In fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatto un apposito studio che attesti il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal D.P.C.M. 8/07/2003 e quindi la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi della L. 36/2001. Lo studio dovrà essere trasmesso all'ARPA Umbria ed al Comune di Terni, considerata la presenza di edifici residenziali in prossimità del tracciato dell'elettrodotto in questione.
- 1.3** Ai sensi dell' art. 108 della L.R. 1/2015, qualora il proponente dimostri l'impossibilità di soluzioni alternative, gli interventi da realizzare nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua dovranno essere realizzati in arretramento dalle sponde dei corpi idrici al fine di assicurare il libero transito pedonale.
- 1.4** La modificazione del suolo necessaria ai fini della realizzazione dell' infrastrutture tecnologica a rete pubblica o di rilevante interesse pubblico, sulla base di esigenze progettuali, deve tenere conto delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche ed idrogeologiche dei luoghi e del rispetto dei contenuti della D.G.R. 3 AGOSTO 2015 N. 966 *“Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 248, comma 1, lett. f) della L.R. 1/2015 per la disciplina delle modalità relative ai movimenti di terreno”* ed in particolare:
- a) gli interventi di modificazione del suolo, specialmente se interferenti con insediamenti, edifici ed infrastrutture, devono garantire le condizioni di stabilità e sicurezza, evitando il verificarsi di eventuali fenomeni erosivi e di smottamento, sia in fase di esecuzione che nel tempo; tali interventi devono, inoltre, assicurare un adeguato assetto idrogeologico ed idraulico dell'area interessata e di quelle adiacenti, prevedendo altresì gli effetti nel tempo ed i rischi ai quali sono esposte dette aree.
 - b) gli interventi debbono prevedere azioni finalizzate a ripristinare o a mantenere le condizioni di compatibilità tra uso del suolo e assetto idraulico e idrogeologico anche nel rispetto delle normative e dei Piani di settore di cui al D.lgs. 152/2006;
 - c) ai sensi della L.R. 28/2001 e Regolamento Regionale 7/02 nelle aree agricole, per quanto attiene le opere di scavo, rinterro e rilevato che comportino la trasformazione in via permanente di suolo, si dovrà evitare la formazione di dislivelli eccessivi con il terreno circostante e pertanto, ogni movimentazione di terreno dovrà essere limitata alla definizione del percorso con il livellamento della sede viaria raccordando adeguatamente le nuove opere con il profilo del terreno naturale.
 - d) nelle zone agricole la modifica della quota del piano naturale di campagna non può eccedere, in rilevato, ml. 2,00 nel caso di realizzazione di interventi edilizi comprese le relative opere pertinenziali. La stabilità degli scavi deve essere assicurata in modo da resistere alla spinta del terreno circostante e da non compromettere la sicurezza di edifici e impianti posti nelle vicinanze. Le verifiche devono interessare la zona circostante gli scavi e devono comprendere tutti gli immobili che possano essere interessati. Nelle opere di sbancamento e di palificazione si devono usare tutte le cautele atte ad evitare danneggiamenti ai fabbricati vicini conseguenti allo scuotimento del terreno. Ogni modificazione del suolo deve essere eseguita in maniera da evitare il ristagno delle acque e consentire il regolare deflusso delle acque dei terreni, a qualunque uso o destinazione essi siano adibiti. Il progetto edilizio deve

contenere gli elementi ai fini di quanto previsto al punto E) per i materiali di risulta relativi alla terre e rocce da scavo.

- 1.5 Dovrà essere redatto il progetto relativo alla demolizione dei piloni da smantellare e sistemazione dell'area ed il successivo smaltimento dei materiali di risulta.
- 1.6 Nelle nell'area di collocamento dei piloni 27 e 28 del tratto di linea di nuova realizzazione ricadente nel Vincolo Idrogeologico (L.R. 28 del 2001 e Regolamento Regionale 7/02) e nell'area interessata dal pilone 34 ricadente in area a rischio geomorfologico (area di edificabilità condizionata) è necessario verificare la stabilità e il grado di rischio idrogeologico in relazione agli scavi da effettuare nonché ai carichi puntuali trasmessi dai sostegni di nuova costruzione.

Paesaggio

- 1.7 Qualora l'opera da realizzare preveda l'espianto di parti di oliveto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento nel rispetto dell'art. 94, commi 2 e 3, della L.R. 1/2015 dovrà essere previsto l'obbligo di reimpianto con l'indicazione del sito.
- 1.8 Ai sensi dell'art. 83, comma 3, della L.R. 1/2015 è vietata la distruzione e il danneggiamento delle specie arboree di cui all'allegato "U" del R.R. 17/12/2002 n.7(Regolamento di attuazione della legge regionale 19/11/2001 n.28 salvo autorizzazioni ai sensi dell'art. 13 della L.R.n. 28 del 19/11/2001.
- 1.9 Dovrà essere predisposta una integrazione della documentazione fotografica di cui alla TAV. DE22269C1-C-EX-00021 con le viste da valle verso monte del tracciato dal sostegno 21 al 32 e relativo foto inserimento con simulazione dell'impatto visivo (ex ante ed ex post). In caso di elevata intervisibilità dovrà essere valutato lo spostamento di alcuni sostegni ed il loro posizionamento in maniera da non interferire direttamente con la vista del sistema delle ville storiche.

Fase precedente la cantierizzazione

Aspetti gestionali

- 1.10 Anteriormente all'inizio dei lavori dovrà essere presentato ad ARPA Umbria un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca la localizzazione delle aree centrali di cantiere (aree di deposito dei materiali e di ricovero dei mezzi occorrenti alla costruzione) e la relativa logistica, nonché delle aree di cantiere e delle piste di cantiere e dovranno altresì essere indicati gli eventuali ricettori interessati e, se necessarie, le misure di mitigazione che si intendono mettere in atto.

Suolo e sottosuolo

- 1.11 Relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, dovranno essere rispettati i criteri previsti al comma 1 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013 e dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164.
- 1.12 In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria, anteriormente alla data di inizio lavori, un piano di campionamento per la caratterizzazione dei terreni provenienti dagli scavi necessari alla realizzazione delle fondazioni dei singoli tralicci nelle aree interessate dal progetto, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale degli stessi. La parte del materiale scavato che risultasse contaminato e non idoneo al riutilizzo, dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

Altri aspetti

- 1.13 Dovrà essere comunicata ad ARPA Umbria la data di inizio lavori.

CORSO D'OPERA

Fase di cantiere

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

- 1.14 Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme di cui alla scheda normativa per l' Unità di Paesaggio 2 PD (PTCP) della Provincia di Terni (allegata al parere della Provincia di Terni).

1.15 In fase di cantiere dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo. Nello specifico dovranno:

- a) essere adeguatamente predisposte le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere; tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
- b) essere stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
- c) essere adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
- d) essere gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore;
- e) essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi (quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza);
- f) essere adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto sull'andamento dei flussi idrici sotterranei; laddove sono presenti falde superficiali, dovranno essere messe in atto adeguate cautele al fine di evitare che le attività di esecuzione delle fondazioni dei sostegni determinino l'insorgere del rischio di diffusione di sostanze inquinanti;
- g) nelle aree a rischio idrogeologico non dovrà essere realizzata alcuna pista e dovranno essere ridotti al minimo gli scavi di fondazione, anche grazie all'impiego di pali trivellati o micropali;
- h) essere posti i tralicci ad adeguate distanze dall'alveo dei corsi d'acqua attraversati, ivi inclusi i fossi, anche al fine di evitare qualunque interazione con l'ambiente idrico superficiale;
- i) essere smaltiti, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione dei tratti delle linee aeree esistenti; dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni; nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione:
 - i1) dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato;
 - i2) dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza di aree ripariali e di pertinenza di corsi d'acqua, fossi o scoline;
 - i3) completate le operazioni, si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento.

Atmosfera

1.16 In fase di cantiere ogni movimentazione, trasporto e deposito del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. A tal fine, anche in riferimento alle ipotesi di mitigazione previste nel SIA, dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali

di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici; in particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- a) la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
- b) la recinzione delle aree di cantiere con reti antipolvere di altezza atta a limitare la sedimentazione delle polveri all'interno del cantiere stesso;
- c) la copertura dei depositi di materiale sciolto;
- d) la protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo, mediante teli plastici ancorati a terra, in caso di condizioni di forte ventosità;
- e) la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
- f) l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto di inerti fini e di materiale pulverulento;
- g) la depolverazione degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere prima dell'immissione nella viabilità ordinaria;
- h) l'uso di mezzi di cantiere omologati e la periodica manutenzione degli automezzi.

Rumore e Vibrazioni

1.17 In riferimento alla componente rumore si richiama, in fase di cantiere, il rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18/02/2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere; dovrà altresì essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- a) la regolare manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate;
- b) l'uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati;
- c) l'utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;
- d) il layout di cantiere e le modalità gestionali ed organizzative individuate al fine di limitare il disturbo alla popolazione durante lo svolgimento delle operazioni previste in progetto;
- e) la realizzazione, qualora si rendesse necessario, di barriere antirumore fisse e/o mobili, il cui dimensionamento dovrà eventualmente essere definito in relazione alle specifiche caratteristiche locali.

Aspetti gestionali

1.18 In tutte le fasi di realizzazione dell'opera:

- a) dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà far ricorso a tecniche che garantiscano che eventuali rifiuti prodotti non permangano nell'ambiente e che, comunque, impediscano ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;
- b) i rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Mitigazioni/compensazioni

1.19 Qualora nell'alloggiamento del cavo elettrico o nei lavori di demolizione la nuova linea intercettasse, nel suo tragitto, porzioni boschive del territorio, così come definite dalla L.R. 28/2001, dichiarata la mancanza di soluzioni alternative, sarà necessario procedere alla compensazione ambientale delle porzioni di bosco eventualmente sradicate.

Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Aspetti gestionali

1.20 Al termine dei lavori sia nelle piazzole dei sostegni e relativi tratti di pista che nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tesatura dei conduttori, si dovrà procedere al tempestivo e completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari.

POST- OPERAM

Fase di esercizio

1.21 ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da linee e cabine elettriche, dovrà essere rispettato l'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003.

2. Di stabilire che:

- a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a tutti i pareri e le valutazioni/osservazioni acquisiti, venga notificata a:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientali, per il seguito di competenza;
 - Società Terna Rete Italia S.p.A..
- b) copia della presente determinazione venga trasmessa a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
- c) copia della presente determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Web della Regione Umbria.

3. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.

4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 29/04/2016

L'Istruttore

- Carmen Fernandez

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 29/04/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 29/04/2016

Il Dirigente

Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

Prescrizioni

Ferradella

(VERIFICA
STATALE)



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni Ambientali:
VIA, VAS e sviluppo sostenibile

SEDE

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D. Lgs. 152/06 e s.m.i, art. 25, c.2. Parere ambientale regionale relativo alla procedura di V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV nel Comune di Terni Traslazione linea aerea Pietrafitta-Villavalle (Loc. Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi- (Posizione n. EL - 314)" Soggetto proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A. Nota prot. 0028803 del 11 febbraio 2016- Invio parere.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorse
Umbria. Federalismo, risorse
finanziarie, umane e
strumentali

In riferimento alla nota in oggetto, per quanto di competenza, si comunica quanto segue:

- il titolare del complesso impiantistico in oggetto dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere, nel rispetto del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012);
- il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nelle aree ricezione delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012);

Si ricorda, infine, che il titolare dell'attività è tenuto al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Angelo Viterbo

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it

SFOR
\\FILESERVER1\Share\Partigiani\Serv04\3_SEZ\2016\PARERI\VIA\Terna_Traslazione_TR\procedura via elettrodo terna parere.doc

Francesco Cicchella

Da: protocollo@regione.umbria.it
Inviato: martedì 16 febbraio 2016 9.49
A: cbecchetti@regione.umbria.it; fcicchella@regione.umbria.it; aviterbo@regione.umbria.it
Oggetto: PROT.n. 0032035-2016-U-D. Lgs. 152/06 e s.m.i, art
Allegati: RDP_20160005841.pdf.p7m; Segnatura_interna.xml

Protocollo n.: 0032035-2016 - U-del:16/02/2016

Oggetto: D. Lgs. 152/06 e s.m.i, art. 25, c.2. Parere ambientale regionale relativo alla procedura di V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV nel Comune di Terni Traslazione linea aerea Pietrafitta-Villavalle (Loc. Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi- (Posizione n. EL - 314)" Soggetto proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A. Nota prot. 0028803 del 11 febbraio 2016- Invio parere.

Mittente:

50025262(Serv. Risorse idriche)

Destinatari:221250000 SERVIZIO: Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Riferimento richiesta di protocollazione n.:20160005841



```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" ?>
- <Segnatura>
  <Aoo>regione umbria</Aoo>
  <TipoProtocollo>U</TipoProtocollo>
  <NumeroRegistrazione>0032035-2016</NumeroRegistrazione>
  <DataRegistrazione>16/02/2016</DataRegistrazione>
  <Allegati />
</Segnatura>
```

OK ✓
Fenodes
A
E
2/4



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e sostenibilità
ambientale
SEDE
Ing. Francesco Cicchella

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, comma 2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta – Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle – S.Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (Posizione n. EL – 314) (ID_VIP 3242). Da parte della Terna Rete Italia S.p.A. – Roma.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Programmazione
Innovazione e
Competitività dell'Umbria

Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia

Dirigente

Arch. Ambra Ciarapica

Vista la nota PEC n. 0028803 del 11/02/2016 trasmessa dal Servizio in oggetto, di richiesta del parere di competenza in seno alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;

REGIONE UMBRIA
Centro Direzionale Fontivegge
Via Mario Angeloni, 81
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 5909
FAX 075 504 5566
aciarapica@regione.umbria.it

Visto il precedente parere espresso per lo stesso progetto, dal Servizio scrivente con nota Pec n. 0002732 del 08/01/2016 ai fini dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, in sede della procedura di Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, convertito, con modificazioni, della legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni;

Rilevato che la variante oggetto d'intervento interessa parzialmente zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica di cui all'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. n. 42/2004:

- **Parere Commissione Provinciale** n. 3 del 29/02/1996 "Monte Maggiore";

Vista la documentazione consultabile al seguente indirizzo:
<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1593>

Rilevato che il progetto consiste:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- nella realizzazione ex-novo di un raccordo di circa 470 ml. dal sostegno n. 21 della linea "Villavalle – Pietrafitta" al sostegno n. 21 della "Villavalle – S.Dalmazio" in loc. Piedimonte;
- nella riattivazione dell'esercizio elettrico sul percorso "Villavalle – S.Dalmazio" tra i sostegni nn. 21 e 34 per un totale di circa 4,4 km. Lungo le località "Pietrara", "Pozzo Saraceno", "Macinarotta", "Campo Maggiore", "Corta di Cesi" e "Mazzamorello"
- nella nuova costruzione per circa 730 ml. di collegamento dal sostegno n. 34 della linea "Villavalle – S.Dalmazio" al n. 44 della "Villavalle – Pietrafitta" alle località "Piantoneto" e "Torracchione";
- nella demolizione dei tratti della linea "Villavalle – Pietrafitta" situati nelle parti di tracciato non riutilizzati dal sostegno n. 21 al sostegno n. 44 in corrispondenza delle località "Borgo Rivo", Campitello" e "Fontana di Polo;

Rilevato infine che complessivamente, nell'area interessata dall'intervento, sarà demolito un tratto di elettrodotto a 220 kV per una lunghezza totale di circa km 12 e sarà riattivato l'esercizio elettrico dell'elettrodotto di lunghezza pari a 5,6, con conseguente riduzione dell'impatto paesaggistico prodotto nell'ambito territoriale interessato;

Considerato che l'intervento risulta paesaggisticamente sostenibile per effetto della demolizione sopra evidenziata e tenuto conto del fatto che non è previsto l'incremento in altezza dei tralicci e che è previsto il riutilizzo di quelli esistenti;

Ciò premesso e considerato, si prende atto che l'intervento in esame non determina ulteriori impatti significativi negativi sul contesto paesaggistico interessato parzialmente tutelato ai sensi del citato D.Lgs. n. 42/2004 – Parte Terza, e pertanto si esprime parere favorevole.

Il Responsabile della Sezione
(Geom. Biagio Municchi)

Il Dirigente del Servizio
Arch. Ambra Ciarapica

Francesco Cicchella

Da: protocollo@regione.umbria.it
Inviato: giovedì 25 febbraio 2016 14.19
A: cbecchetti@regione.umbria.it; fcicchella@regione.umbria.it; aciarapica@regione.umbria.it
Oggetto: PROT.n. 0041099-2016-U-D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.
Allegati: RDP_20160007298.pdf.p7m; Segnatura_interna.xml

Protocollo n.: 0041099-2016 - U-del:25/02/2016

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m. e i. art. 25 co. 2 Parere amb.le reg.le relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 KV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta - Villavalle (loc. Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle S.Dalmazio (loc. varie) e relativi raccordi (Posizione n. EL -3149 (ID_VIP 3242) da parte della Terna Rete Italia SpA Roma

Mittente:

50025260(Serv. Paesaggio e territorio)

Destinatari:2212S0000 SERVIZIO: Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Riferimento richiesta di protocollazione n.:20160007298

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" ?>
- <Segnatura>
 <Aoo>**regione umbria**</Aoo>
 <TipoProtocollo>**U**</TipoProtocollo>
 <NumeroRegistrazione>**0041099-2016**</NumeroRegistrazione>
 <DataRegistrazione>**25/02/2016**</DataRegistrazione>
 <Allegati />
</Segnatura>

L Z

VERIFICA STATALE



Federico

COMUNE DI TERNI
Dipartimento Qualità Urbana e del Paesaggio

Corso del Popolo, 30
05100 TERNI (TR)

Tel. +39 0744 549.863/549.842
Fax +39 0744.58475
comune.terni@postacert.umbria.it

Spett.le Regione dell'Umbria
Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e
sostenibilità ambientale

Piazza Partigiani, 1 06121 PERUGIA (PG)
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

p.c.
Soc. Terna rete Italia S.p.A.
Direzione Centro Sud
Viale Egidio Galbani, 70
06156 Roma
Pec: aot-napoli@pec.terna.it

Rif. Prot. A.C. : n. 20670 del 11/02/2016;
n.171954/2015

OGGETTO: Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Piëtrafitta-Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (pos n. EL-314)", proponente TERNA Rete Italia S.p.A.. Procedura di assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente. Trasmissione parere.

In riferimento al progetto presentato dalla Soc. Terna Rete Italia acquisito al protocollo generale al n. 171954 del 18.12.2015 e alla richiesta di parere della Regione Umbria Servizio Valutazioni ambientali sviluppo e sostenibilità ambientale protocollo n. 28803 del 11/02/2016, registrata in pari data al prot. interno n. 20670, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza statale del progetto in oggetto;

si fa presente quanto segue:

- Richiamata l'esigenza di un'urgente attuazione dell'intervento per la razionalizzazione della rete elettrica prevista nel Protocollo di Intesa siglato tra Comune di Terni, TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. approvato con Del. di C.C. 153 del 09.09.2002;

- Visto il parere di conformità urbanistica prot. n. 40718 del 26/03/2015 rilasciato dalla Direzione Urbanistica di questo Ente con la quale viene certificato che i lavori di cui al presente intervento risultano compatibili alle previsioni urbanistiche vigenti;

- Considerato che per l'intervento proposto il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria - con nota prot. 1154 del 21/04/2015 ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica;

-Vista la localizzazione e la relativa destinazione urbanistica nel PRG delle zone oggetto di intervento come meglio sotto evidenziato:

palo n°	rif. catastale	Tav. A del P.R.G. (zonizzazione urbanistica)	Tav. C del P.R.G. (vincoli ambientali e beni culturali)	Tav. 7.2a del P.R.G. (carta dei vincoli ambientali e sovraordinati)
21	fg 71 p. 10	E1 agricole (art.94-99-100)	Vulnerabilità elevata art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
22	fg. 71 p. 253	E1 agricole(art.94-99-100)	-----	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
23	fg. 53 p. 365	E1 agricole(art.94-99-100)	-----	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
24	fg. 53 p. 56	E1 agricole(art.94-99-100)	-----	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
25	fg. 52 p. 229	E1 agricole(art.94-99-100)	Green ways art. 49	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
26	fg. 52 p. 895	E1 agricole(art.94-99-100)		Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
27	fg. 52 p. 193	E1 agricole(art.94-99-100)	Green ways art. 49 Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39 Vulnerabilità elevata art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004 Vincolo idrogeologico L. 3267/1923
28	fg. 52 p. 3	E1 agricole(art.94-99-100)	Green ways art. 49 Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004 Vincolo idrogeologico L. 3267/1923
29	fg. 50 p. 431	E7 corridoio vegetale (vegetazione di confine, arbusti, vegetazione ripariale) art. 109	Green ways art. 49 Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
30	fg. 50 p. 392	E7 corridoio vegetale (vegetazione di confine, arbusti, vegetazione ripariale) art. 109	Green ways art. 49 Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
31	fg. 49 p. 1151	E1 agricole(art.94-99-100) E7 corridoio vegetale (vegetazione di confine, arbusti, vegetazione ripariale) art. 109	Green ways art. 49 Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39 Vulnerabilità elevata art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004 Vincolo inedificabilità assoluta relativo ai corsi d'acqua D.G.R. 100/93
32	fg. 49 p. 1247	E1 agricole(art.94-99-100)	Green ways art. 49 Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
33	fg. 49 p. 405	E1 agricole(art.94-99-100)	Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39 Vulnerabilità elevata art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
34	fg. 46 p. 31	E1 agricole(art.94-99-100)	Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39 Edificabilità condizionata classe B – rischio geomorfologico e/o geotecnico art. 35	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
35	fg. 46 p. 491	E1 agricole(art.94-99-100)	Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39 Vulnerabilità elevata art. 39 Pozzi ASM e zone di rispetto art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
36	fg. 43 p. 188	E1 agricole(art.94-99-100)	Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39 Pozzi ASM e zone di rispetto art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004 Vincolo inedificabilità assoluta relativo ai corsi d'acqua D.G.R. 100/93
37	fg. 43 p. 353	E7 corridoio vegetale (vegetazione di confine, arbusti, vegetazione ripariale) art. 109	Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004
38-ex 44	fg. 53 p. 72	E1 agricole(art.94-99-100)	Tutela acque sotterranee: classe 4 art. 39	Vincolo paesaggistico D.L. 42/2004

- Considerato che per le opere pubbliche o di interesse pubblico realizzate da pubbliche amministrazioni, enti istituzionalmente competenti o da concessionari di pubblici servizi trovano applicazione le disposizioni dell'art. 212 della legge regionale n. 1/2015 e le altre normative di settore;

- Vista la D.G.R. Umbria 3 agosto 2015 n. 966 "*Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 248, comma 1, lett. f) della L.R. 1/2015 per la disciplina delle modalità relative ai movimenti di terreno*";

- Visto il parere di conformità urbanistica prot. n. 40718 del 26/03/2015 rilasciato dalla Direzione Urbanistica dell'Ente con la quale viene certificato che i lavori di cui al presente intervento risultano compatibili alle previsioni urbanistiche vigenti;

- Considerato altresì che per l'intervento proposto il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria - con nota prot. 1154 del 21/04/2015 ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica;

- Visto che il progetto assume connotati migliorativi rispetto alla situazione attuale, in particolare perché i tratti ed i sostegni in demolizione risultano superiori a quelli di nuova realizzazione e riattivazione, con liberazione di significative porzioni di territorio, peraltro densamente urbanizzate, da cui deriva una forte diminuzione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dall'elettrodotto;

per l'intervento in oggetto si comunicano le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- 1) in fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatto un apposito studio che attesti il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal D.P.C.M. 8/07/2003 e quindi la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi della L. 36/2001. Lo studio dovrà essere trasmesso all'ARPA Umbria ed al Comune, considerata la presenza di edifici residenziali in prossimità del tracciato dell'elettrodotto in questione;
- 2) relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, siano rispettati i criteri previsti al comma 1 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013 e dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164;
- 3) ai sensi dell'art. 108 della L.R. 1/2015, qualora il proponente dimostri l'impossibilità di soluzioni alternative, gli interventi da realizzare nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua dovranno essere realizzati in arretramento dalle sponde dei corpi idrici al fine di assicurare il libero transito pedonale;
- 4) qualora l'opera da realizzare preveda l'espanto di parti di oliveto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento nel rispetto dell'art. 94, commi 2 e 3, della L.R. 1/2015 dovrà essere previsto l'obbligo di reimpianto con l'indicazione del sito;
- 5) ai sensi dell'art. 83, comma 3, della L.R. 1/2015 è vietata la distruzione e il danneggiamento delle specie arboree di cui all'allegato "U" del R.R. 17/12/2002 n.7 (Regolamento di attuazione della legge regionale 19/11/2001 n.28 salvo autorizzazioni ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 28 del 19/11/2001);
- 6) la modificazione del suolo necessaria al fini della realizzazione dell'infrastruttura tecnologica a rete pubblica o di rilevante interesse pubblico, sulla base di esigenze progettuali, deve tenere conto delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche ed idrogeologiche dei luoghi e del rispetto dei contenuti della D.G.R. 3 AGOSTO 2015 N. 966 "*Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 248, comma 1, lett. f) della L.R. 1/2015 per la disciplina delle modalità relative ai movimenti di terreno*" ed in particolare:
 - a) gli interventi di modificazione del suolo, specialmente se interferenti con insediamenti, edifici ed infrastrutture, devono garantire le condizioni di stabilità e sicurezza, evitando il verificarsi di eventuali fenomeni erosivi e di smottamento, sia in fase di esecuzione che nel tempo; tali interventi devono, inoltre, assicurare un adeguato assetto idrogeologico ed idraulico dell'area interessata e di quelle adiacenti, prevedendo altresì gli effetti nel tempo ed i rischi ai quali sono esposte dette aree.

- b) gli interventi debbono prevedere azioni finalizzate a ripristinare o a mantenere le condizioni di compatibilità tra uso del suolo e assetto idraulico e idrogeologico anche nel rispetto delle normative e dei Piani di settore di cui al D.lgs. 152/2006;
- c) ai sensi della L.R. 28/2001 e Regolamento Regionale 7/02 nelle aree agricole; le opere di scavo, rinterro e rilevato che comportino la trasformazione in via permanente di suolo si dovrà evitare la formazione di dislivelli eccessivi con il terreno circostante e pertanto, ogni movimentazione di terreno sarà limitata alla definizione del percorso con il livellamento della sede viaria raccordando adeguatamente le nuove opere con il profilo del terreno naturale.
- d) nelle zone agricole la modifica della quota del piano naturale di campagna non può eccedere, in rilevato, ml. 2,00 nel caso di realizzazione di interventi edilizi comprese le relative opere pertinenziali. La stabilità degli scavi deve essere assicurata in modo da resistere alla spinta del terreno circostante e da non compromettere la sicurezza di edifici e impianti posti nelle vicinanze. Le verifiche devono interessare la zona circostante gli scavi e devono comprendere tutti gli immobili che possano essere interessati, fermo restando l'obbligo del titolare. Nelle opere di sbancamento e di palificazione si devono usare tutte le cautele atte ad evitare danneggiamenti ai fabbricati vicini conseguenti allo scuotimento del terreno. Ogni modificazione del suolo deve essere eseguita in maniera da evitare il ristagno delle acque e consentire il regolare deflusso delle acque dei terreni, a qualunque uso o destinazione essi siano adibiti. Il progetto edilizio deve contenere gli elementi ai fini di quanto previsto al punto E) per i materiali di risulta relativi alla terre e rocce da scavo.

- > 7) Presentazione del progetto relativo alla demolizione dei piloni da smantellare e sistemazione dell'area ed il successivo smaltimento dei materiali di risulta;
- > 8) nelle aree con destinazione "*Corridoi vegetali*" è necessario valutare le migliori soluzioni progettuali al fine di preservare la continuità delle vegetazione e delle essenze arboree nonché le eventuali essenze arboree tutelate interessate dall'opera;
- > 9) qualora nell'alloggiamento del cavo elettrico o nei lavori di demolizione la nuova linea intercettasse, nel suo tragitto, porzioni boschive del territorio, così come definite dalla L.R. 28/2001, dichiarata la mancanza di soluzioni alternative, sarà necessario procedere alla compensazione ambientale delle porzioni di bosco eventualmente stradicate;
- > 10) nell'area di collocamento dei piloni 27 e 28 del tratto di linea di nuova realizzazione ricadente nel Vincolo Idrogeologico (L.R. 28 del 2001 e Regolamento Regionale 7/02) e nell'area interessata dal pilone 34 ricadente in area a rischio geomorfologico (area di edificabilità condizionata) è necessario verificare la stabilità e il grado di rischio idrogeologico in relazione agli scavi da effettuare nonché ai carichi puntuali trasmessi dai sostegni di nuova costruzione.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Marco Fattore

Cicchella Francesco

Da: "Per conto di: comune.terni@postacert.umbria.it" <posta-certificata@legalmail.it>
A: "REGIONE UMBRIA Servizio Valutazioni ambientali Sviluppo e sostenibilità` ambientale" <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>
Cc: "Trna Rete Italia S.p.a. Roma" <aot-roma@pec.terna.it>; "Terna Rete italia S.p.a. Roma" <aot-napoli@pec.terna.it>
Data invio: venerdì 26 febbraio 2016 9.30
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta-Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (pos n. EL-314)", proponente TERNA Rete Italia S.p.A.. Procedura di assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente. Trasmissione parere.

Messaggio di posta certificata

Il giorno 26/02/2016 alle ore 09:30:13 (+0100) il messaggio "Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta-Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (pos n. EL-314)", proponente TERNA Rete Italia S.p.A.. Procedura di assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente. Trasmissione parere." è stato inviato da "comune.terni@postacert.umbria.it" indirizzato a:

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

aot-napoli@pec.terna.it

aot-roma@pec.terna.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: CA3FB9C2.002C8B8A.1CB31AF9.FE803595.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 26/02/2016 at 09:30:13 (+0100) the message "Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta-Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (pos n. EL-314)", proponente TERNA Rete Italia S.p.A.. Procedura di assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente. Trasmissione parere." was sent by "comune.terni@postacert.umbria.it" and addressed to:

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

aot-napoli@pec.terna.it

aot-roma@pec.terna.it

The original message is attached.

Message ID: CA3FB9C2.002C8B8A.1CB31AF9.FE803595.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Cicchella Francesco

Da: <comune.terni@postacert.umbria.it>
A: "REGIONE UMBRIA Servizio Valutazioni ambientali Sviluppo e sostenibilit` ambientale" <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>
Cc: "Trna Rete Italia S.p.a. Roma" <aot-roma@pec.terna.it>; "Terna Rete italia S.p.a. Roma" <aot-napoli@pec.terna.it>
Data invio: venerdi 26 febbraio 2016 9.29
Allega: elettrodotto pitrafitta-villavalle corretto.pdf.p7m; Segnatura.xml
Oggetto: Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta-Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (pos n. EL-314)", proponente TERNA Rete Italia S.p.A.. Procedura di assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente. Trasmissione parere.

Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta-Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (pos n. EL-314)", proponente TERNA Rete Italia S.p.A.. Procedura di assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente. Trasmissione parere.

- NOTA - Questo protocollo e' stato trasmesso IN FORMATO CARTACEO anche ai seguenti destinatari: Terna Rete Italia S.p.A. Dir. Centro Sud Viale E. Galbani 70 - 06156 Roma

1 7

Francesco Cicchella

Da: protocollo@regione.umbria.it
Inviato: lunedì 7 marzo 2016 12.01
A: fcicchella@regione.umbria.it; cbecchetti@regione.umbria.it
Oggetto: PROT.n. 0049547-2016-E-POSTA CERTIFICATA: Progetto
Allegati: POSTA CERTIFICATA Progetto _R.eml; postacert.eml; daticert.xml

Protocollo n.: 0049547-2016 - E-del:07/03/2016

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Progetto "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta-Villavalle (località Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle- San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi (pos n. EL-314)", proponente TERNA Rete Italia S.p.A.. Procedura di assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente. Trasmissione parere.

Mittente/i:

COMUNE DI TERNI

Assegnatario:

50025264(Serv. Valutazioni ambientali)

> VERIFICA STATALE

2 numeri (di cui 1 con Allegato)



PROVINCIA DI TERNI

Viale della Stazione, 1 - 05100 TERNI - Tel.: 0744 483282 Fax: 0744 483421
E-mail: dventi@provincia.terni.it agro@provincia.terni.it
- Pec: provincia.terni@postacert.umbria.it

Ferraro

Terni, li 08/03/2016

Protocollo n.

del

Titolo

Alla

Direzione Regionale Umbria
Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e
sostenibilità ambientale

Piazza Partigiani, 1

06121 - PERUGIA

Pec:

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

6. 4/4 OK

OGGETTO : Istanza di assoggettabilità a V.I.A., Soc. Terna Rete Italia "Elettrodotto aereo a 220kV in semplice terna Villavalle-Pietrafitta"

In relazione alla procedura di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'oggetto;

Esaminata la documentazione prodotta dalla Soc. Terna Rete Italia;
Considerate le competenze che, per effetto della L.56/2014 e della L.R.10/2015 permangono in capo alla Provincia (Ente di Area Vasta) si esprime il seguente parere:
L'intervento consiste nello spostamento di un tratto dell' elettrodotto aereo a 220kV in semplice terna Villavalle-Pietrafitta sulla rete Villavalle-San Dalmazio e nella realizzazione di nuovi sostegni (dal 21 al 38) in sostituzione del tratto esistente che ricade nel centro urbano di Terni, in località Borgo Rivo-Campomaggiore-Gabelletta, tratto che viene parzialmente demolito con la dismissione di 22 tralicci, mentre ne vengono realizzati ex-novo dal 21 al 38. Tale intervento si colloca nell'ottica del Protocollo d'intesa tra il Comune di Terni e la Soc. Terna S.p.A e GRTN S.p.A. ed è soprattutto finalizzato ad allontanare l'elettrodotto aereo dal centro abitato, con un miglioramento delle condizioni ambientali e paesaggistiche dei luoghi. Per contro lo spostamento della linea più a monte intercetta il sistema pedemontano, sottoposto a vincolo paesaggistico (in itinere) ai sensi del D.lgs 42/2004, in cui i caratteri prevalenti sono costituiti dagli oliveti, di matrice storica, e dalle ville storiche censite dal PRGS del Comune di Terni e dal PTCP nell'elenco dei beni di interesse storico e culturale. Come anche evidenziato nella relazione paesaggistica il nuovo tratto intercetta una strada panoramica tra il sostegno 33 ed il 34 e si ipotizza una alta intervisibilità ed interferenza con emergenze di tipo puntuale, di cui al censimento delle ville e del patrimonio di interesse storico culturale, tra il sostegno 28 ed il 32 e tra il 21 ed il 26. Si ipotizza in quanto nella



PROVINCIA DI TERNI

Viale della Stazione, 1 - 05100 TERNI - Tel.: 0744 483282 Fax: 0744 483421
E-mail: dventi@provincia.terni.it agro@provincia.terni.it
- Pec: provincia.terni@postacert.umbria.it

documentazione fotografica di cui alla TAV. DE22269C1-C-EX-00021 mancano le viste da valle verso monte del tracciato dal sostegno 21 al 32 ed il foto inserimento con simulazione dell'impatto visivo (ex ante ed ex post) riguarda solamente i sostegni dal 21 al 23.

In generale la Relazione paesaggistica, archeologica, vegetazionale, faunistica ed degli ambiti ecosistemici hanno coerentemente preso a riferimento il PRGS del Comune di Terni, il PTCP della Provincia di Terni, il P.U.T. della Regione Umbria e la Re.Ru di cui alla L.R.27/2000, approfondendone gli aspetti puntuali con specifiche schede, in particolare per i beni archeologici. La relazione archeologica e le relative schede, anche attraverso la toponomastica dei luoghi, ha evidenziato la presenza di aree di frammenti fittili riconducibili, in loc. Pittura di Cesi e voc. Piedimonte, a ville rustiche di origine romana, non individuate dal PTCP e dal PPR come aree di rischio archeologico.

Dal punto di vista eco sistemico l'ambito di studio (fascia di 250 ml. dall'asse del tracciato) risulta contiguo, lambendo una porzione finale, al SIC Monte Torre Maggiore (IT5220013). Il tracciato dell'elettrodotto aereo attraversa lembi di bosco e di vegetazione ripariale (fossi non vincolati) e non intercetta aree di particolare interesse faunistico.

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole, in considerazione di quanto evidenziato nei considerato e relativamente alla mitigazione dell'impatto sul sistema antropico, con le seguenti prescrizioni.

Dovrà essere predisposta una integrazione della documentazione fotografica di cui alla TAV. DE22269C1-C-EX-00021 con le viste da valle verso monte del tracciato dal sostegno 21 al 32 e relativo foto inserimento con simulazione dell'impatto visivo (ex ante ed ex post). In caso di elevata intervisibilità dovrà essere valutato lo spostamento di alcuni sostegni ed il loro posizionamento in maniera da non interferire direttamente con la vista del sistema delle ville storiche.

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme di cui alla scheda normativa per l'Unità di Paesaggio 2 PD (PTCP) della Provincia di Terni che si allega.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale

Arch. Donatella VENTI

Firmato digitalmente

Unità di paesaggio:
Area pedemontana di Colle dell'Oro, Piedimonte, Cesi Acquasparta .

<u>Denominazione Udp</u>	<u>foglio e quadrante</u> <u>1:25000</u>	<u>Comuni</u> <u>interessati</u>	<u>Sub- unità</u>
codice: 2PD titolo: Aea pedemontana di Colle dell'Oro, Piedimonte, Cesi, Acquasparta	138-IV 131-III	Terni Sangemini Acquasparta	2PD₁ Colle dell'Oro 2PD₂ Acquasparta

1. Elementi fondativi e identità.

Aspetto geomorfologico

Area a margine tra i Monti Martani e la Conca di Terni, l'area collinare di Sangemini e la valle del Naia. La Fascia pedemontana prevalentemente detritica, a media pendenza, si allunga verso la Conca Ternana con la zona collinare di colle dell'Oro, costituita prevalentemente da argille, e si interrompe all'interno del Comune di Acquasparta con un consistente lembo di depositi vulcanici.

Aspetto uso del suolo

L'uso prevalente di questo ambito di territorio è ad oliveto, che si presenta come una fascia compatta da Piedimonte a Cesi, mentre verso l'abitato di San Gemini gli oliveti dell'ambito pedemontano iniziano ad alternarsi con il seminativo arborato, il seminativo semplice e i lembi boscati fino alla subunità di paesaggio 2PD₂ dove la coltura prevalente è il seminativo semplice. Anche nella subunità di Colle dell'Oro gli oliveti sono interrotti da consistenti lembi di seminativo arborato, con un'alta presenza di siepi e filari, che risulta invece insufficiente nella rimanente fascia pedemontana. Tutto l'ambito compreso tra Colle dell'Oro e l'abitato di Cesi è interessato da numerose infrastrutture agricole, trasformate in residenza e seconde case e dalla nuova edificazione di case unifamiliari. Inoltre questo ambito è interessato dalla presenza di numerosi beni sparsi, quali ville storiche ed edifici ecclesiastici. Gli elementi archeologici principali sono gli insediamenti rustici (ville) e di tipo sepolcrale di epoca romana. Nella UDP non sono presenti centri e nuclei storici ad eccezione del borgo rurale di S.Lucia nel comune di Acquasparta.

Ad est la UDP è attraversata dal raccordo autostradale Terni-Orte ad alto flusso di traffico, mentre il rimanente territorio è interessato dalla strada di collegamento intercomunale Cesi-Acquasparta che in molti tratti, ponendosi a confine della unità di paesaggio boscata dei Monti Martani si propone come una strada panoramica con punti di vista ad elevato valore paesaggistico.

Pressione antropica

la pressione antropica è caratterizzata principalmente dalla diffusione di case sparse persistenti e di nuova edificazione, che hanno contribuito ad una forte concentrazioni di scarichi, da fosse tipo Himof.

Classificazione paesaggio (ordinazione per grado antropico): **rurale**.

Vincoli

- ☐ **idrogeologico**
- ☐ **paesistico 1497/39:** DM 26/01/1957 - DM 6/12/1970
interessa quasi tutta la UDP as eccezione della subunità 2PD2
- ☐ **paesistico 431/85:** Boschivo - Fiumi e torrenti.
- ☐ aree di interesse comunitario (sic)
- ☐ zone di protezione speciale (zps)
- ☐ **aree di particolare interesse naturalistico**
- ☐ **singolarità geologiche:** è interessata soprattutto la subunità 2PD2
- ☐ zone di elevata diversità floristico vegetazionale
- ☐ aree di particolare interesse agricolo

2. Trasformabilità del territorio e Indicatori di ecologia del paesaggio

2.1 Matrice prevalente

Tipo di paesaggio : AGRICOLO . Matrice data da oliveto.

2.2 Indicatori di ecologia del paesaggio

Btc media e Btc HU inferiore alla provincia, ma accettabile per il tipo di paesaggio, Btc HN decisamente bassa

HN ha scarso peso nel mantenimento degli equilibri.

H bassa, H/Hmax medio bassa

HS Sussidiario è in linea con lo standard, può accettare un leggero incremento

HS Abitativo è in linea con lo standard

HS Produttivo in linea con il tipo di paesaggio

HS Protettivo alto.

Indicatori di ecologia del paesaggio: tabelle allegate in fondo alla scheda normativa.

3. Matrice prevalente e trasformabilità della matrice

3.1 Limiti massimi di capacità portante ai fini del mantenimento del tipo di paesaggio.

E' un'UDP piuttosto equilibrata, accetta un leggero incremento insediativo dell'ordine del 3% rispetto alla superficie già insediata a varie destinazioni d'uso.

3.2 Trasformabilità della matrice

S tratta di un'Unità che si pone come margine tra Unità adiacenti, pertanto deve mantenere il carattere attuale.

Risultano prioritarie ai fini del mantenimento delle caratteristiche dell'UDP la programmazione e realizzazione di opere di compensazione in termini di riqualificazione del paesaggio agrario e recupero ambientale delle cave.

Vedere anche le tabelle allegate in fondo alla scheda normativa.

4. Vocazioni e dinamica potenziale del suolo

L'U.D.P. si connota come "Area agricola con prevalente funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario tradizionale". Al suo interno inoltre si concentra la fascia degli oliveti, di interesse a livello della redditività agraria.

Politiche da incentivare:

trasformazione dei seminativi semplici in seminativi arborati. Agricoltura biologica.

5. Specie vegetali

5.1 SERIE DI VEGETAZIONE

Roso sempervirentis-Querceto pubescentis

Specie proprie delle fitocenosi che costituiscono la serie di vegetazione, da utilizzare nei recuperi, ripristini e restauri ambientali

Erbacee e Camefitiche	Arbustive	Arboree
Bromus erectus	Spartium junceum	Quercus pubescens
Brachypodium rupestre	Juniperus communis	Quercus ilex
Trifolium pratense	Juniperus oxycedrus	Acer campestre
Trifolium repens	Cytisus sessilifolius	Acer monspessulanum
Festuca pratensis	Prunus spinosa	Sorbus torminalis
Vicia sativa	Prunus mahaleb	Quercus cerris
Phleum pratense	Crataegus monogyna	Cercis siliquastrum
Dactylis glomerata	Rosa sempervirens	Celtis australis
Agropyron repens	Lonicera etrusca	Pistacia terebinthus
Daucus carota		

Indicazioni per la gestione ed utilizzazione delle fitocenosi, degli agroecosistemi e dei rimboschimenti
Rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali sia arbustive che arboree.

5.2 SERIE DI VEGETAZIONE Roso sempervirentis-Querceto pubescentis quercetosio cerridis

Specie proprie delle fitocenosi che costituiscono la serie di vegetazione, da utilizzare nei recuperi, ripristini e restauri ambientali

Erbacee e Camefitiche	Arbustive	Arboree
Bromus erectus	Pyracantha coccinea	Quercus cerris
Brachypodium rupestre	Juniperus communis	Quercus pubescens
Trifolium pratense	Spartium junceum	Acer campestre
Trifolium repens	Cytisus sessilifolius	Acer monspessulanum
Festuca pratensis	Coronilla emerus	Ulmus minor
Hedysarum coronarium	Prunus spinosa	Sorbus torminalis
Vicia villosa subsp. varia	Crataegus monogyna	Sorbus domestica
Vicia sativa		Pyrus pyraeaster
Phleum pratense		
Dactylis glomerata		
Agropyron repens		

Indicazioni per la gestione ed utilizzazione delle fitocenosi, degli agroecosistemi e dei rimboschimenti
Rispetto assoluto dei mantelli di vegetazione e delle siepi interpoderali sia arbustive che arboree.
Possibilità di imboschimento delle incisioni al fine di aumentare la connettività degli attuali lembi forestali e di incrementare la presenza di corridoi floro-faunistici.

5.3 SERIE DI VEGETAZIONE

Asparago acutifolii-Ostryeto carpinifoliae

Specie proprie delle fitocenosi che costituiscono la serie di vegetazione, da utilizzare nei recuperi, ripristini e restauri ambientali

Erbacee e Camefitiche	Arbustive	Arboree
Bromus erectus	Coronilla emerus	Ostrya carpinifolia
Phleum ambiguum	Spartium junceum	Fraxinus ornus
Briza media	Colutea arborescens	Acer monspessulanum
Trifolium pratense	Cytisus sessilifolius	Acer campestre
Trifolium ochroleucum	Crataegus monogyna	Acer obtusatum
Lotus corniculatus	Cornus mas	Quercus cerris
Coronilla minima	Juniperus communis	Quercus ilex
Brachypodium rupestre		Sorbus torminalis

Indicazioni per la gestione ed utilizzazione delle fitocenosi, degli agroecosistemi e dei rimboschimenti
Mantenimento delle cenosi erbacee.
Rispetto delle comunità e delle specie rare.

Comunità vegetali rare e di particolare interesse fitogeografico
prati-pascoli semimesofili su suolo evoluto (*Phleo ambigu-Bromion erecti*);

Specie floristiche rare (*rarissime) e di particolare interesse fitogeografico
Orchidee (*Orchis*, *Ophrys*, ecc.)

6. Connettività e reti ecologiche minori, indicazioni per le aree marginali

Nel mosaico ambientale si rilevano carenze nelle connessioni biotiche tra la zona boscata e le aree di valle. Dato il ruolo di compensazione tra aree seminaturali ed aree ad alta presenza antropica l'indirizzo prevalente è il rafforzamento delle fasce di vegetazione perpendicolari alle zone di valle, particolarmente delle fasce di vegetazione riparia.

7. Fauna: ripristino e mantenimento della connettività sulla base delle indicazioni di cui al punto 6.

8. Elementi strutturanti il paesaggio agricolo e paesaggi rurali storici-tradizionali

L'U.D.P. è caratterizzata dal "paesaggio agrario storico".

Siepi e filari alberati interpoderali; tracce della partizione fondiaria storica.

Indirizzi:

- tutela e ripristino dei muretti a secco. Evitare per quanto possibile la sostituzione con manufatti di altra natura;
- tutela delle siepi interpoderali sia arbustive che arboree;
- tutela delle colture ad oliveto presenti.

9. Forme insediative e tipologie rurali

Beni sparsi

Indirizzi per l'area ad alta concentrazione di ville storiche: scoraggiare l'ulteriore incunearsi di nuova edilizia tra le ville storiche pedemontane.

Per le indicazioni specifiche, si fa riferimento al punto 9 dell'allegato tecnico d'indirizzo.

10. Elementi archeologici caratterizzanti

Insedimenti rustici (ville) e di tipo sepolcrale di epoca romana.

Indirizzo: Priorità della realizzazione di uno studio che accerti consistenza delle strutture sulla base del quale creare un ambito di salvaguardia ambientale e paesaggistico; in presenza accertata di aree di fittili e/o di strutture in elevato e per una fascia di m. 50, va mantenuto inalterato lo stato attuale e le modalità di lavorazione agricola. In tale fascia, in caso di richiesta di interventi che modifichino lo stato attuale sarà necessario compiere indagini archeologiche per verificare la consistenza dell'emergenza e l'eventuale valorizzazione.

11. Indicazioni per l'integrazione tra reti ecologiche e reti infrastrutturali

(permeabilità, barriere antirumore, luce dei ponti).

Indirizzi per interventi di ampliamento e realizzazione di nuove infrastrutture stradali:

- ove possibile uso delle tecniche di ingegneria naturalistica;
- uso di conglomerati bituminosi autodrenanti e fonoassorbenti per interventi di sostituzione, rifacimento del manto stradale allo scopo di contenere l'inquinamento acustico e di consentire un migliore assorbimento delle acque meteoriche da parte del suolo.

Corridoi tecnologici: i nuovi tracciati di elettrodotti, reti telefoniche ed altre reti su cavo aereo devono essere studiati in modo da non creare interferenze con gli elementi caratterizzanti l'U.d.P. Nel caso di modifiche, adeguamenti o nuovi tracciati in sostituzione di tracciati esistenti alla realizzazione dovrà corrispondere lo smantellamento del corrispondente tracciato che va in disuso.



PROVINCIA DI TERNI

SERVIZIO VIABILITÀ

viale della Stazione, 1 05100 Terni – tel 0744-4831
Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00179350558

ALLA
REGIONE UMBRIA
Direzione regionale Risorsa Umbria.
Federalismo, risorse finanziarie e strumentali
Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e
sostenibilità ambientale
c.a. del Dirigente Vicario del Servizio
Dott. Andrea Monsignori

Piazza Partigiani, 1
06121 Perugia
pec: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

OGGETTO:

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, c. 2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea Pietrafitta – Villavalle (Loc. Borgo Rivo, Campitello e Fontana di Polo) sul tracciato della cessata Villavalle – San Dalmazio (loc. varie) e relativi raccordi – (Posizione n. EL – 314)". (ID_VIP 3242)

Soggetto proponente : Soc. Terna Rete Italia S.p.A.
Rif. UPRI/AUT/EL-314

PARERE SERVIZIO VIABILITÀ

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenuta in data 11/02/2016 prot. 3253 presa visione degli elaborati grafici e documentazione relativa al progetto di che trattasi sul sito web: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1593>

Visto

- il N.C.D.S. D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.;
- il Regolamento di Esecuzione al N.C.D.S. D.P.R. 495/1992 e s.m.i.;

Premesso che

- i lavori di cui al presente parere interferiscono con la viabilità di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Terni con un elettrodotto aereo attraversante la S.P. 22 Carsulana in prossimità del km 1+765 circa;
- il tratto interessato ricade all'esterno del Centro Abitato;

Considerato che

- gli attraversamenti aerei sono consentiti previo concessione dell'Ente proprietario della strada così come stabilito dall'art. 25 del D.Lgs. 285/92 e alle condizioni e modalità degli articoli 64-65-66-67 del D.P.R. 495/92

tutto quanto premesso e considerato, ai soli fini della viabilità

si esprime PARERE POSITIVO

ai lavori in oggetto alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) - prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'attraversamento aereo dovrà essere presentata istanza di concessione alla scrivente Amministrazione Provinciale compilando l'apposita domanda completa di tutte le documentazioni richieste in allegato alla stessa;
 - la line elettrica dovrà essere realizzata nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- 2) - i conduttori della campata di attraversamento dovranno essere posti ad una altezza minima di m.6,00 dal piano viabile;
- 3) - i sostegni dei cavi dovranno essere posti al di fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine stradale uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna.

Il presente parere, di competenza, è ai soli fini della viabilità provinciale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Maurizio Agrò

Cicchella Francesco

Da: <provincia.terni@postacert.umbria.it>
A: <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>
Data invio: giovedì 25 febbraio 2016 13.27
Allega: Parere congiunto ass a Via elettrodotto Pietrafitta Villavalle 2016.doc; Parere congiunto ass a Via elettrodotto Pietrafitta Villavalle 2016.doc.p7m; Parere_servizio_viabilita'_assoggettabilità_via_traslazione_linea_aerea_pietra.pdf; Parere_servizio_viabilita'_assoggettabilità_via_traslazione_linea_aerea_pietra.pdf.p7m; UdP 2PD.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: istanza assoggettabilità a V.I.A. soc.terna rete italia ELETTRRODOTO AEREO A 220 KV IN SEMPLICE TERNA VILAVALLE PIETRAFITTA. (prot. 0004261/2016)
istanza assoggettabilità a V.I.A. soc.terna rete italia ELETTRRODOTO AEREO A 220 KV IN SEMPLICE TERNA VILAVALLE PIETRAFITTA. - Parere congiunto ass a Via elettrodotto Pietrafitta Villavalle 2016.doc -
Parere congiunto ass a Via elettrodotto Pietrafitta Villavalle 2016.doc.p7m -
Parere_servizio_viabilita'_assoggettabilità_via_traslazione_linea_aerea_pietra.pdf
-
Parere_servizio_viabilita'_assoggettabilità_via_traslazione_linea_aerea_pietra.pdf.p7m
- UdP 2PD.pdf - Segnatura.xml

Francesco Cicchella

Da: protocollo@regione.umbria.it
Inviato: lunedì 7 marzo 2016 11.53
A: fcicchella@regione.umbria.it; cbecchetti@regione.umbria.it
Oggetto: PROT.n. 0049530-2016-E-POSTA CERTIFICATA. istanza
Allegati: Parere congiunto ass a Via elettrodotto Pietrafitta Villavalle 2016.doc.p7m; Parere
congiunto ass a Via elettrodotto Pietrafitta Villavalle 2016.doc; UdP 2PD.pdf;
Segnatura.xml; messaggio_completo.eml

Protocollo n.: 0049530-2016 - E-del:07/03/2016

Oggetto: POSTA CERTIFICATA. istanza assoggettibilità a V.I.A. soc.terna rete italia
ELETTRODOTTO AEREO A 220 KV IN SEMPLICE TERNA VILVALLE PIETRAFITTA. (prot. 0004261/2016)

Mittente/i:

Provincia di Terni

Assegnatario:

50025264(Serv. Valutazioni ambientali)

VERIFICA STATALE

ARPA
umbria

agenzia regionale per la protezione ambientale

Direzione Generale
Unità Operativa Tecnica

Fernandes



UNI EN ISO 9001:2008*



Prot. n.
n.p. 435_442

Al Servizio VI
Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e
Sviluppo Sostenibile
Regione dell'Umbria
Piazza Partigiani 1
Perugia

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, c.2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni, Traslazione linea aerea tracciato della cessata Villavalle - San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi-Posizione n. EL 314"

Comune di: **Terni**

Soggetto Proponente: **Soc. Terna Rete Italia S.p.A.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto di cui alla Vs. nota prot. n. 28803 del 11.02.2016, acquisita da ARPA con prot. n. 2870 del 11.02.2016, vista la documentazione disponibile sul sito web www.va.minambiente.it, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, con riferimento specifico al monitoraggio delle componenti ambientali interessate, formula le seguenti osservazioni:

- **Anteriormente all'inizio dei lavori** dovrà essere presentato ad ARPA Umbria un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca la localizzazione delle aree centrali di cantiere (aree di deposito dei materiali e di ricovero dei mezzi occorrenti alla costruzione) e la relativa logistica, nonché delle aree di cantiere e delle piste di cantiere e dovranno altresì essere indicati gli eventuali ricettori interessati e, se necessarie, le misure di mitigazione che si intendono mettere in atto.

✓



Sede Legale - Via Pievola n. 207/B3 San Sisto - 06132 - Perugia - Tel. 075 515961 / Fax 075 51596235
E mail: arpa@arpa.umbria.it - web: www.arpa.umbria.it C.F. 94086960542 - P.IVA 02446620540

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale, Attività di vigilanza per incidenti rilevanti, Gestione progetti speciali, Gestione attività servizi informatici.

- Al termine dei lavori sia nelle piazzole dei sostegni e relativi tratti di pista che nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tesatura dei conduttori, si dovrà procedere al tempestivo e completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari.
- In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria, **anteriamente alla data di inizio lavori**, un piano di campionamento per la caratterizzazione dei terreni provenienti dagli scavi necessari alla realizzazione delle fondazioni dei singoli tralicci nelle aree interessate dal progetto, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale degli stessi. La parte del materiale scavato che risultasse contaminato e non idoneo al riutilizzo, dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente.
- **In fase di cantiere** dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo. Nello specifico dovranno:
 - essere adeguatamente predisposte le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere; tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - essere stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - essere adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - essere gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore;
 - essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - essere adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto sull'andamento dei flussi idrici sotterranei; laddove sono presenti falde superficiali, dovranno essere messe in atto adeguate cautele al

fine di evitare che le attività di esecuzione delle fondazioni dei sostegni determinino l'insorgere del rischio di diffusione di sostanze inquinanti;

- nelle aree a rischio idrogeologico non dovrà essere realizzata alcuna pista e dovranno essere ridotti al minimo gli scavi di fondazione, anche grazie all'impiego di pali trivellati o micropali;
- essere posti i tralicci ad adeguate distanze dall'alveo dei corsi d'acqua attraversati, ivi inclusi i fossi, anche al fine di evitare qualunque interazione con l'ambiente idrico superficiale;
- essere smaltiti secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione dei tratti delle linee aeree esistenti; dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni; nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione:
 - ✓ dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato,
 - ✓ dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza di aree ripariali e di pertinenza di corsi d'acqua, fossi o scoline,
 - ✓ completate le operazioni, si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento.

• **Atmosfera - In fase di cantiere** ogni movimentazione, trasporto e deposito del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. A tal fine, anche in riferimento alle ipotesi di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale, dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici; in particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
- la recinzione delle aree di cantiere con reti antipolvere di altezza atta a limitare la sedimentazione delle polveri all'interno del cantiere stesso;
- ripulitura sistematica delle aree di cantiere al fine di evitare il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
- la copertura dei depositi di materiale sciolto;



- la protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo, mediante teli plastici ancorati a terra, in caso di condizioni di forte ventosità;
 - la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
 - l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto di inerti fini e di materiale pulverulento;
 - la depolverazione degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dai cantieri prima dell'immissione nella viabilità ordinaria;
 - l'uso di mezzi di cantiere omologati e la periodica manutenzione degli automezzi.
- In riferimento alla componente rumore si richiama, **in fase di cantiere**, il rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del REGOLAMENTO REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere; dovrà altresì essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:
- la regolare manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate;
 - l'uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati;
 - l'utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;
 - il layout di cantiere e le modalità gestionali ed organizzative individuate al fine di limitare il disturbo alla popolazione durante lo svolgimento delle operazioni previste in progetto;
 - la realizzazione, qualora si rendesse necessario, di barriere antirumore fisse e/o mobili, il cui dimensionamento dovrà eventualmente essere definito in relazione alle specifiche caratteristiche locali.
- **In tutte le fasi di realizzazione ed esercizio dell'opera:**
- dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà far ricorso a tecniche che garantiscano che eventuali rifiuti prodotti non permangano nell'ambiente e che, comunque, impediscano ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;
 - i rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..



- Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da linee e cabine elettriche, si richiama infine, **in fase di esercizio dell'opera**, il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali
Ing. Cristiana Simoncini



Sede Legale – Via Plevicola n. 207/B3 San Sisto - 06132 – Perugia – Tel. 075 515961 / Fax 075 51596235
E mail: arpa@arpa.umbria.it – web: www.arpa.umbria.it C.F. 94086960542 – P.IVA 02446620540

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale. Attività di vigilanza per incidenti rilevanti, Gestione progetti speciali, Gestione attività servizi informatici

Prot. n.
n.p. 435_442

Firmato digitalmente da
Cristiana Simoncini
O = Arpa Umbria/94086960542



UNI EN ISO 9001:2008*

Al Servizio VI
Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e
Sviluppo Sostenibile
Regione dell'Umbria
Piazza Partigiani 1
Perugia

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, c.2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV in Comune di Terni. Traslazione linea aerea tracciato della cessata Villavalle - San Dalmazio (località varie) e relativi raccordi- Posizione n. EL 314"

Comune di: **Terni**

Soggetto Proponente: **Soc. Terna Rete Italia S.p.A.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto di cui alla Vs. nota prot. n. 28803 del 11.02.2016, acquisita da ARPA con prot. n. 2870 del 11.02.2016, vista la documentazione disponibile sul sito web www.va.minambiente.it, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, con riferimento specifico al monitoraggio delle componenti ambientali interessate, formula le seguenti osservazioni:

- **Anteriormente all'inizio dei lavori** dovrà essere presentato ad ARPA Umbria un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca la localizzazione delle aree centrali di cantiere (aree di deposito dei materiali e di ricovero dei mezzi occorrenti alla costruzione) e la relativa logistica, nonché delle aree di cantiere e delle piste di cantiere e dovranno altresì essere indicati gli eventuali ricettori interessati e, se necessarie, le misure di mitigazione che si intendono mettere in atto.



- Al termine dei lavori sia nelle piazzole dei sostegni e relativi tratti di pista che nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tesatura dei conduttori, si dovrà procedere al tempestivo e completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari.
- In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria, **anteriamente alla data di inizio lavori**, un piano di campionamento per la caratterizzazione dei terreni provenienti dagli scavi necessari alla realizzazione delle fondazioni dei singoli tralicci nelle aree interessate dal progetto, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale degli stessi. La parte del materiale scavato che risultasse contaminato e non idoneo al riutilizzo, dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente.
- **In fase di cantiere** dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo. Nello specifico dovranno:
 - essere adeguatamente predisposte le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere; tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - essere stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - essere adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - essere gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore;
 - essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - essere adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto sull'andamento dei flussi idrici sotterranei; laddove sono presenti falde superficiali, dovranno essere messe in atto adeguate cautele al



fine di evitare che le attività di esecuzione delle fondazioni dei sostegni determinino l'insorgere del rischio di diffusione di sostanze inquinanti;

- nelle aree a rischio idrogeologico non dovrà essere realizzata alcuna pista e dovranno essere ridotti al minimo gli scavi di fondazione, anche grazie all'impiego di pali trivellati o micropali;
- essere posti i tralicci ad adeguate distanze dall'alveo dei corsi d'acqua attraversati, ivi inclusi i fossi, anche al fine di evitare qualunque interazione con l'ambiente idrico superficiale;
- essere smaltiti secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione dei tratti delle linee aeree esistenti; dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni; nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione:
 - ✓ dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato,
 - ✓ dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza di aree ripariali e di pertinenza di corsi d'acqua, fossi o scoline,
 - ✓ completate le operazioni, si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento.

- **Atmosfera - In fase di cantiere** ogni movimentazione, trasporto e deposito del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. A tal fine, anche in riferimento alle ipotesi di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale, dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici; in particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
- la recinzione delle aree di cantiere con reti antipolvere di altezza atta a limitare la sedimentazione delle polveri all'interno del cantiere stesso;
- ripulitura sistematica delle aree di cantiere al fine di evitare il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
- la copertura dei depositi di materiale sciolto;



Sede Legale – Via Pievalola n. 207/B3 San Sisto - 06132 – Perugia – Tel. 075 515961 / Fax 075 51596235
E mail: arpa@arpa.umbria.it – web: www.arpa.umbria.it C.F. 94086960542 – P.IVA 02446620540

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività/Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale. Attività di vigilanza per incidenti rilevanti. Gestione progetti speciali. Gestione attività servizi informatici

- la protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo, mediante teli plastici ancorati a terra, in caso di condizioni di forte ventosità;
 - la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
 - l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto di inerti fini e di materiale pulverulento;
 - la depolverazione degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dai cantieri prima dell'immissione nella viabilità ordinaria;
 - l'uso di mezzi di cantiere omologati e la periodica manutenzione degli automezzi.
- In riferimento alla componente rumore si richiama, **in fase di cantiere**, il rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del REGOLAMENTO REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere; dovrà altresì essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:
- la regolare manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate;
 - l'uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati;
 - l'utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;
 - il layout di cantiere e le modalità gestionali ed organizzative individuate al fine di limitare il disturbo alla popolazione durante lo svolgimento delle operazioni previste in progetto;
 - la realizzazione, qualora si rendesse necessario, di barriere antirumore fisse e/o mobili, il cui dimensionamento dovrà eventualmente essere definito in relazione alle specifiche caratteristiche locali.
- **In tutte le fasi di realizzazione ed esercizio dell'opera:**
- dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà far ricorso a tecniche che garantiscano che eventuali rifiuti prodotti non permangano nell'ambiente e che, comunque, impediscano ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;
 - i rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..



- Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da linee e cabine elettriche, si richiama infine, **in fase di esercizio dell'opera**, il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali
Ing. Cristiana Simoncini



Sede Legale – Via Pievaia n. 207/B3 San Sisto - 06132 – Perugia – Tel. 075 515961 / Fax 075 51596235
E mail: arpa@arpa.umbria.it – web: www.arpa.umbria.it C.F. 94086960542 – P.IVA 02446620540

L'Unità Operativa Tecnica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per registrazioni EMAS, certificazioni ambientali e valutazioni di impatto ambientale, Attività di vigilanza per incidenti rilevanti, Gestione progetti speciali, Gestione attività servizi informatici

Cicchella Francesco

Da: <protocollo@cert.arpa.umbria.it>
A: "REGIONE DELL'UMBRIA" <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>
Data invio: giovedì 25 febbraio 2016 13.12
Allega: segnatatura.xml; 12_47_25_48_Parere Elettrodoto Villavalle_finale-signed.pdf;
12_47_34_487_Parere Elettrodoto Villavalle_finale-signed.pdf
Oggetto: AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 25/02/2016 - 0003798

Cicchella Francesco

Da: "Per conto di: protocollo@cert.arpa.umbria.it" <posta-certificata@legalmail.it>
A: "REGIONE DELL'UMBRIA" <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>
Data invio: giovedì 25 febbraio 2016 13.12
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 25/02/2016 - 0003798

Messaggio di posta certificata

Il giorno 25/02/2016 alle ore 13:12:15 (+0100) il messaggio "AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 25/02/2016 - 0003798" è stato inviato da "protocollo@cert.arpa.umbria.it" indirizzato a: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: CA3FBB65.002A3BC5.1858063C.4B287369.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 25/02/2016 at 13:12:15 (+0100) the message "AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 25/02/2016 - 0003798" was sent by "protocollo@cert.arpa.umbria.it" and addressed to: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it
The original message is attached.

Message ID: CA3FBB65.002A3BC5.1858063C.4B287369.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Francesco Cicchella

1 2

Da: protocollo@regione.umbria.it
Inviato: lunedì 7 marzo 2016 12.53
A: fcicchella@regione.umbria.it; cbecchetti@regione.umbria.it
Oggetto: PROT.n. 0049688-2016-E-POSTA CERTIFICATA: Parere a
Allegati: POSTA CERTIFICATA AOO ARPA UM.eml; postacert.eml; daticert.xml

Protocollo n.: 0049688-2016 - E-del:07/03/2016

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Parere ambientale relativo a procedura di VIA - Realizzazione rete elettrica in comune di Terni - Traslazione linea aerea tracciato della cessata Villavalle - San Dalmazio - Posizione EL 314.

Mittente/i:

ARPA UMBRIA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELL'UMBRIA - PERUGIA

Assegnatario:

50025264(Serv. Valutazioni ambientali)